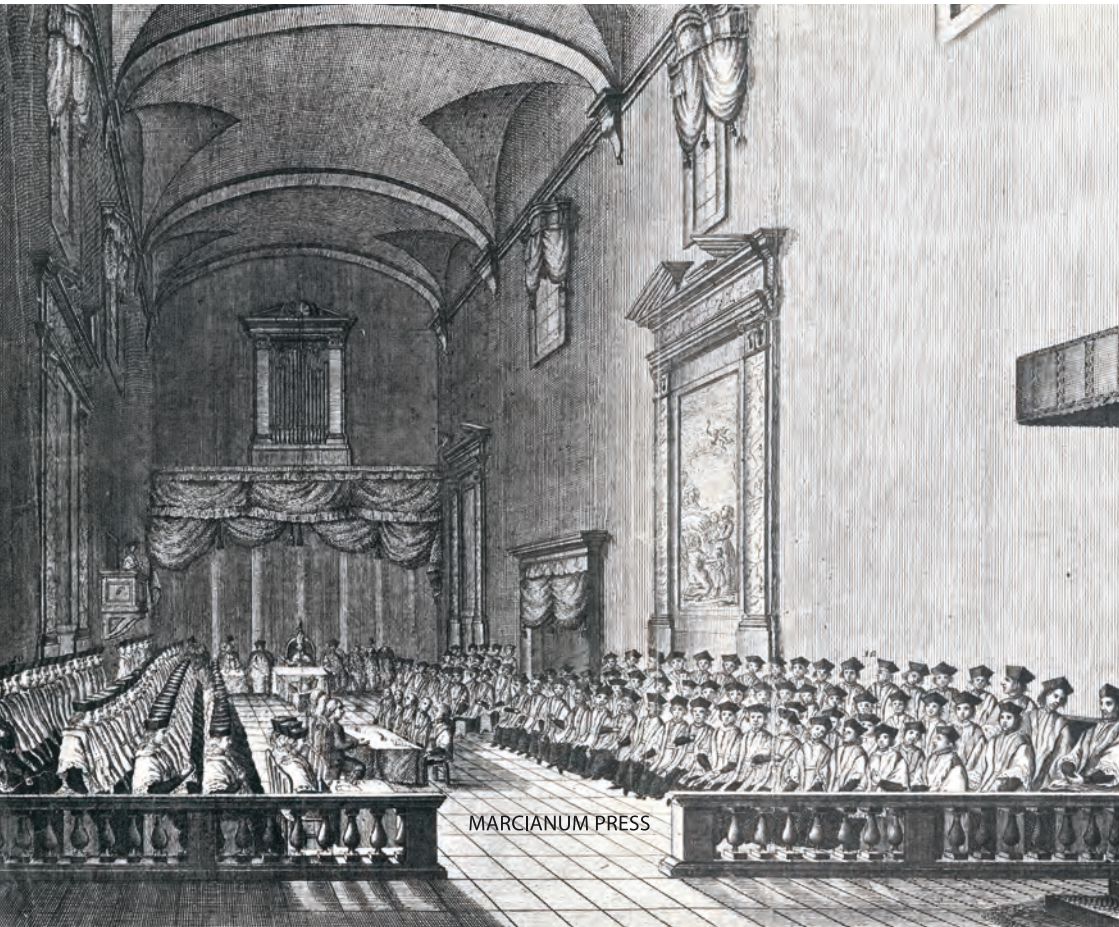


CARLO FANTAPPIÈ

# METAMORFOSI DELLA SINODALITÀ

Dal Vaticano II a papa Francesco



MARCIANUM PRESS

Carlo Fantappiè

# METAMORFOSI DELLA SINODALITÀ

Dal Vaticano II a papa Francesco

© 2023, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Marcianum Press – Edizioni Studium sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

*In copertina:* stampa settecentesca rappresentante il sinodo diocesano di Pistoia del 1786 convocato dal vescovo Scipione de' Ricci (incisione di Aniello Lamberti, disegno di Francesco Henrion).

ISBN 978-88-6512-900-5

# Indice

<b>Al lettore</b>	5
<b>Premessa</b>	
Storicizzare la sinodalità	7
<b>Capitolo I</b>	
<b>Genesi del concetto</b>	15
1. L'influsso del Vaticano II	15
2. I sinodi nazionali e la democratizzazione della Chiesa	19
3. I primordi dell'elaborazione teologica e canonistica (1966-1977)	23
3.1 I teologi francofoni	24
3.2 I canonisti tedeschi, svizzeri e americani	29
<b>Capitolo II</b>	
<b>Sviluppi dottrinali</b>	35
1. Alla ricerca della nuova sinodalità (1978-1993)	35
1.1 Conciliarità, sinodalità, collegialità	36
1.2 Sinodalità e Chiese locali	41
1.3 L'approccio sociologico	43
2. Gli assestamenti dottrinali (2001-2018)	45
2.1 Tentativi di puntualizzazione	46
2.2 Per una sinodalità "allargata"	49
2.3 Ipotesi per una sistemazione delle differenti teorie	54

2.4 L'intervento della Commissione teologica internazionale	56
<b>Capitolo III</b>	
<b>La recezione dell'idea di «Chiesa sinodale» e i suoi limiti</b>	61
1. La svolta sinodale di papa Francesco	61
2. Tipologie della sua recezione	69
3. Aspetti problematici della nuova sinodalità	75
4. «Precauzioni per l'uso»	95
<b>Conclusioni</b>	105

# Al lettore

Vedendo la copertina di questo volumetto, molti saranno portati ad pensare: ecco l'ennesimo libro sulla sinodalità!

Sì e no, diceva Abelardo. Sì, perché formalmente si tratta di questo, e il pregiudizio censorio appare giustificato. No, perché materialmente il suo contenuto, almeno nelle intenzioni dell'autore, è differente dalla maggior parte degli altri libri pubblicati sul medesimo tema.

Vorrei affrontare un aspetto, una faccia della sinodalità che non è stata finora sufficientemente esplorata, su cui, insomma, manca una ricostruzione abbastanza coerente e organica. Soprattutto vorrei farlo da un angolo di osservazione e con un taglio diverso da quello dei teologi, ossia con una metodologia storico-canonistica e con un approccio ricostruttivo e, al contempo, critico.

Questo semplicemente perché ritengo ormai poco fruttuoso aggiungere un'altra voce al coro unanimitico e ottimistico che si è ormai creato attorno a questa materia e quindi perpetuare quell'atteggiamento enfatico che ormai circonda, da tempo, la quasi totalità della letteratura sulla «Chiesa sinodale». Ritengo che il progetto sinodale rappresenti un importante “banco di prova” per la canonistica perché, da un lato, suscita grandi speranze ma, dall'altro lato, solleva – a mio modesto parere –, diverse perplessità circa la sua impostazione e fattibilità. Merita riconoscere che, dal Vaticano II ad oggi, non avevamo avuto dal papato una proposta altrettanto

suggestiva e rilevante. Ma, al tempo stesso, occorre essere consapevoli degli elementi di debolezza, degli equivoci nonché dei rischi implicati da questo disegno riformatore, che investe tanto le strutture centrali quanto quelle locali della Chiesa.

Le speranze di un nuovo orizzonte aperto dal «cammino sinodale» nella vita della Chiesa non devono essere né bruciate nei tempi brevi, né stravolte nelle loro intenzioni, né edulcorate nella loro attuazione. Quel programma attende piuttosto di essere sottoposto a verifica nelle sue premesse dottrinali, e di essere ponderato nella sua complessa articolazione, in modo da venire rafforzato quanto a coerenza teologica, solidità canonistica ed efficacia pastorale. Metterne a nudo i punti deboli, proporre le necessarie integrazioni è un compito di critica costruttiva e non di critica distruttiva, in piena sintonia – si direbbe – con lo «spirito sinodale» della Chiesa.

Scopo di queste pagine è, in definitiva, stimolare un dibattito fra teologi e canonisti in modo da favorire l'integrazione delle loro prospettive e arricchire il loro contributo specifico intorno a una tematica fortemente comune. Occorre evitare che la problematica della sinodalità divenga una conferma ulteriore del divorzio fra le due discipline che contrassegna la recezione del concilio Vaticano II.

Roma, 4 novembre 2022,  
festa di san Carlo Borromeo

### *Avvertenze*

I brani di autori stranieri citati nel testo e nelle note sono stati tradotti dall'autore.

Per non appesantire le note, non è stato fatto il rinvio alla sede ufficiale di pubblicazione dei documenti conciliari e pontifici. Il lettore li potrà consultare, in modo agevole, nel sito *vatican.va*.

Per la prima volta, nella storia bimillenaria della Chiesa, papa Francesco ha virtualmente invitato tutti i fedeli del pianeta a esprimere la loro voce e le loro esigenze, a dare il loro parere sulle riforme possibili e necessarie. Ma l'ideale di una «Chiesa sinodale» spesso finisce per ridursi a uno slogan privo di contenuti determinati o per lasciare adito a strumentalizzazioni ideologiche. Questo libro vuole ricostruire storicamente il concetto di sinodalità a partire dal Vaticano II, mostrandone la genesi e l'evoluzione, le variazioni semantiche, le forme di recezione nella dottrina teologica, canonistica e sociologica. Lo scopo è triplice: precisare *cosa* si debba intendere propriamente per sinodalità; determinare la sua *portata* in rapporto ai modelli di Chiesa e porre in risalto i *limiti* e gli *equivoci* cui è esposta l'attuazione del progetto papale.

Carlo Fantappiè è ordinario di Diritto canonico presso l'Università di Roma Tre; professore invitato di Storia del diritto canonico alla Pontificia Università Gregoriana; membro associato dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales (Sezione Diritto e società). Opere principali: *Chiesa romana e modernità giuridica*, 2 voll. (2008); *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa* (2011); *Ecclesiologia e canonistica* (2015); *Per un cambio di paradigma. Diritto canonico, teologia e riforme nella Chiesa* (2019); *Il diritto canonico nella società postmoderna* (2020).

## Da dove viene e dove va la sinodalità di papa Francesco?

ISBN 978-88-6512-900-5



€13,00

9 788865 129005